

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA**

N. 1458 del 25/06/2026

**AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE**

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE FINANZIARIE E  
TRIBUTI**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE E TRASMISSIONE DEGLI SCHEMI CONTABILI 2025 RICLASSIFICATI SECONDO I PRINCIPI DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE "ACCRUAL" RIFORMA 1.15 DEL PNRR

**Il Dirigente/Funziionario delegato**

### **DECISIONE**

1. **Approva** gli schemi ACCRUAL dell'esercizio 2025 costituiti da:

- a. Conto Economico 2025 ex ITAS 1;
- b. Stato Patrimoniale 2025 ex ITAS 1;
- c. Stato Patrimoniale – Schema Aggiuntivo;
- d. Relazione di raccordo.

allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, dando atto che i predetti schemi sono redatti esclusivamente ai fini della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR e non sostituiscono gli schemi di rendiconto approvati ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011;

2. **Dispone** la trasmissione telematica del conto economico ACCRUAL 2025, dello stato patrimoniale ACCRUAL 2025 e dello Stato Patrimoniale Schema Aggiuntivo, alla Ragioneria Generale dello Stato entro la scadenza del 30 giugno prossimo in ottemperanza al raggiungimento della milestone M1C1-118 quale conclusione della fase pilota, attraverso il protocollo di interoperabilità, con adozione del linguaggio standard per la comunicazione di informazioni economiche e finanziarie "eXtensible Business Reporting Language" (XBRL);

3. **Dà atto** che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa e che lo stesso verrà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente.

## MOTIVAZIONE

La Riforma 1.15 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) mira ad implementare un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per tutte le pubbliche amministrazioni italiane basato sul principio "ACCRUAL", ai sensi della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio Europeo, mediante un corpus di principi generali e di principi applicati ispirati agli IPSAS e, in prospettiva, agli elaborandi EPSAS (European Public Sector Accounting Standards), in coerenza con il processo di definizione degli standard avviato nell'ambito del tavolo di lavoro appositamente istituito dalla Commissione Europea presso l'Eurostat (EPSAS Expert Group).

La Riforma 1.15, nella versione aggiornata alla Decisione del Consiglio dell'UE del 27/11/2025, prevede il raggiungimento di due milestone (M1C1-108 e M1C1-118) e un target (M1C1-117):

- la milestone M1C1-108 ha previsto l'approvazione, entro il primo semestre del 2024, di un Quadro Concettuale di riferimento, di un set di standard contabili ACCRUAL ispirati agli IPSAS e di un Piano dei conti multidimensionale;
- il target M1C1-117 ha stabilito che, entro il primo trimestre del 2026, si concludesse il primo ciclo di formazione per la transizione al nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale a base ACCRUAL, rivolto ai rappresentanti di un numero di amministrazioni pubbliche pari almeno al 90% della spesa primaria dell'intero settore pubblico. L'Ente ha concluso il ciclo di formazione;

La milestone M1C1-118 prevede entro il secondo trimestre del 2026 (**30/06/2026**):

- una fase pilota, con la predisposizione degli schemi di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) per gli enti pubblici che coprono almeno il 90% della spesa primaria dell'intero settore pubblico, ad eccezione delle società a partecipazione pubblica;
- l'entrata in vigore di un atto legislativo che stabilisca una tabella di marcia per la progressiva introduzione del nuovo sistema di contabilità ACCRUAL, che entrerà a regime a partire dall'esercizio 2030 e l'assetto organizzativo del programma formativo per la transizione al nuovo sistema di contabilità ACCRUAL;
- la predisposizione delle linee guida per l'applicazione di ciascuno standard contabile e la relativa pubblicazione sul sito web del MEF-RGS dedicato alla contabilità ACCRUAL.

Gli obiettivi principali della riforma sono: il raggiungimento dell'uniformità contabile con la creazione di un quadro concettuale e un insieme di standard contabili unici per tutte le pubbliche amministrazioni, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso; una maggiore trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche facilitando una rendicontazione più chiara e dettagliata nonché una maggiore responsabilità degli enti verso i cittadini; la valorizzazione del patrimonio pubblico fornendo strumenti per una sua valutazione accurata, supportando interventi di valorizzazione e di gestione più efficiente dei beni pubblici.

Si tratta di un passaggio cruciale nella modernizzazione dei sistemi contabili italiani, poiché segna un'evoluzione del quadro informativo: alle rilevazioni della tradizionale contabilità finanziaria (flussi di entrata e uscita) si affiancano quelle economiche e patrimoniali del nuovo sistema, capaci di rappresentare in modo completo e dinamico lo stock del patrimonio pubblico, il suo valore e la sua evoluzione nel tempo. L'integrazione amplia significativamente le informazioni disponibili per la collettività e per i processi decisionali.

Ai fini del raggiungimento della fase pilota di cui alla milestone M1C1-118, le amministrazioni hanno l'obbligo di trasmettere, entro il 30 giugno 2026, soltanto gli schemi di Conto economico e di Stato patrimoniale, la cui struttura è basata su quella degli allegati 1 e 2 all'ITAS1. Gli schemi di Bilancio per la fase pilota sono elaborati dalle amministrazioni coinvolte a partire dai propri dati contabili, rilevati attraverso i piani dei conti vigenti, opportunamente riclassificati sulle voci del piano dei conti unico.

Ai sensi del Decreto Legge n. 113/2024 convertito in Legge 143/2024 all'art. 10 comma 7, come ribadito nella FAQ della Ragioneria Generale dello Stato n. 4/2026, viene stabilito che, ai fini dell'adempimento della milestone M1C1-118, gli schemi di conto economico e stato patrimoniale redatti secondo lo standard ITAS1 non hanno valore giuridico. La finalità degli schemi è esclusivamente sperimentale, come richiesto dalla Commissione Europea per dimostrare l'avvio concreto del percorso della Riforma di contabilità.

Viste/i:

- la determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024, con la quale, previa approvazione da parte del Comitato direttivo della Struttura di governance e nel rispetto degli obiettivi e delle scadenze della milestone M1C1-108, sono stati definiti i principi e le regole del nuovo sistema contabile ACCRUAL unico per le pubbliche amministrazioni

italiane, costituiti dal quadro concettuale, dagli standard contabili e dal piano dei conti multidimensionale ed in particolare, gli schemi di bilancio di conto economico e di stato patrimoniale, che costituiscono, rispettivamente, gli allegati n. 1 e n. 2 del principio contabile ITAS 1 adottato, insieme agli altri standard contabili, con la citata determina;

- il D.L. n. 113 del 9 agosto 2024, che all'articolo 10, ai commi dal 3 al 5 disciplina gli aspetti generali e propedeutici necessari per il conseguimento dell'obiettivo, tra l'altro, indicando le amministrazioni pubbliche soggette alla fase pilota; al comma 6 stabilisce che le amministrazioni coinvolte nella fase pilota predispongono gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR; al comma 7 e 9 stabilisce che, nelle more della completa adozione del nuovo sistema di contabilità e dell'adeguamento dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche, gli schemi di bilancio da elaborare per l'esercizio 2025:

a) hanno valenza sperimentale e non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti in attuazione di norme previgenti;

b) sono prodotti dalle amministrazioni riclassificando le voci dei propri piani dei conti, attraverso degli appositi modelli di raccordo, con quelle del Piano dei conti unico, e apportando integrazioni e rettifiche ai relativi saldi contabili, in applicazione dei principi contabili ITAS.

Al comma 11 rinvia a successivi decreti del Ministro dell'economia e delle finanze istruzioni di natura procedurale per effettuare la riclassificazione di cui sopra e la trasmissione telematica degli schemi alla Ragioneria generale dello Stato;

- la determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024 con la quale sono state individuate, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 del D.L. n. 113/2024, le amministrazioni tenute a predisporre gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025 (assoggettate alla fase pilota), che includano almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale, in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR e di cui la Città metropolitana di Bologna fa parte;

- il D.M. MEF del 23/12/2024 che stabilisce i modelli di raccordo e gli schemi di bilancio, nonché le modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e le modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio, di cui all'articolo 10 comma 6 del D.L. n. 113/2024, alla Ragioneria generale dello Stato;
- la determina RGS n. 129 del 25/07/2025 con la quale sono fissate, ai sensi del D.M. MEF del 23/12/2024, le regole per la riclassificazione, le rettifiche e le integrazioni che gli enti dovranno effettuare rispetto all'attuale impianto di contabilità economico-patrimoniale;

Richiamati altresì:

- l'articolo 9, comma 14, del D.L. 152/2021, convertito dalla Legge 233/2021, che ha attribuito formalmente alla Struttura di Governance istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato le attività connesse all'attuazione della Riforma 1.15 del PNRR relativa all'introduzione della contabilità ACCRUAL nelle pubbliche amministrazioni;
- la Direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio, recante modifica della Direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri, che ribadisce l'importanza della contabilità economico-patrimoniale fondata sul principio ACCRUAL quale strumento di trasparenza, comparabilità e sostenibilità della finanza pubblica;
- il Decreto del MEF del 6/8/2025, emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 8, del D.L. n. 113/2024, che definisce i requisiti generali per l'analisi e l'adeguamento dei sistemi informativo-contabili delle amministrazioni pubbliche ai fini dell'adozione del nuovo sistema contabile ACCRUAL;
- la Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. RR 150 del 25/09/2025, con la quale sono stati aggiornati gli Standard Contabili ITAS 1 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", ITAS 4 "Immobilizzazioni materiali", ITAS 9 "Ricavi e proventi", ITAS 12 "Bilancio consolidato" e ITAS 18 "Costi e oneri", nonché il Piano dei Conti Unico della contabilità ACCRUAL, al fine di recepire le decisioni della Struttura di Governance della Riforma;
- il D.L. 19/2026, che, all'articolo 4, commi 6 e 7, ha disciplinato il programma di formazione specialistica destinato agli operatori contabili delle amministrazioni pubbliche a supporto della transizione al nuovo sistema unico di contabilità ACCRUAL previsto dalla Riforma 1.15 del PNRR.

Preso atto:

- che il Consiglio metropolitano, con deliberazione n. 15 del 29/04/2026, ha approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2025, comprensivo del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale redatti ai sensi dell'Allegato n. 10 al D. Lgs. 118/2011, e successive modificazioni ed integrazioni;
- dei saldi contabili risultanti dal Piano dei Conti integrato, con particolare riferimento ai conti di VI e VII livello, che costituiscono il dettaglio informativo delle voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale approvati con la citata deliberazione consiliare;
- dei modelli e delle formule di raccordo e conversione tra il Piano dei Conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e il Piano dei Conti Unico della contabilità ACCRUAL – Segmento A, approvati dalla Ragioneria Generale dello Stato nell'ambito della Riforma 1.15 del PNRR e resi disponibili mediante i file di conversione e i modelli di raccordo adottati con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. RR 129 del 25/07/2025;

Sulla base di quanto sopra esposto l'Ente ha:

- effettuato le integrazioni, le rettifiche, le riclassificazioni e le scritture di assestamento, ai fini dell'applicazione degli Standard Contabili ITAS e della predisposizione degli schemi di bilancio ACCRUAL relativi all'esercizio 2025, così come dettagliatamente illustrate nella Relazione di raccordo allegata al presente provvedimento, adempiendo pertanto agli obblighi previsti per il completamento al 30/06/2026 della fase pilota della milestone M1C1-118;
- predisposto gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale dell'esercizio 2025 redatti secondo lo Standard ITAS 1 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", a seguito dell'applicazione dei modelli di raccordo approvati dalla Ragioneria Generale dello Stato, delle formule di conversione previste per il Segmento A del Piano dei Conti Unico della contabilità ACCRUAL e delle integrazioni e rettifiche necessarie per l'applicazione degli Standard ITAS.

Le predette attività di riclassificazione, integrazione e rettifica sono state effettuate conformemente alle disposizioni contenute nell'articolo 10 del D.L. 113/2024, convertito dalla Legge 143/2024, nonché alle istruzioni operative emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Ragioneria Generale dello Stato nell'ambito della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR.

Gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale ACCRUAL relativi all'esercizio 2025 hanno esclusivamente finalità sperimentali nell'ambito della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR e non assumono valore giuridico né autorizzatorio, restando fermi gli schemi di rendiconto approvati ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.

Si ritiene, pertanto, di approvare gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale dell'esercizio 2025 redatti secondo lo Standard ITAS 1 e di provvedere alla loro trasmissione entro il termine previsto del 30 giugno 2026 sulla base delle risultanze del Rendiconto della gestione 2025 approvato dal Consiglio metropolitano, dei dati analitici del Piano dei Conti integrato, dei modelli di raccordo approvati dalla Ragioneria Generale dello Stato, delle formule di conversione previste per il Segmento A del Piano dei Conti Unico della contabilità ACCRUAL e delle integrazioni e rettifiche effettuate ai sensi degli Standard ITAS.

*Bologna, 25/06/2026*

**Firmato digitalmente  
BARBIERI ANNA <sup>1</sup>**

---

<sup>1</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.